

Regione

La polemica. Botta e risposta tra l'ex governatore, intervistato da Radio Press, e il direttore del tg di Italia 1

Studio Aperto, nuove tensioni

► Soru: non ho avuto fiducia nella giornalista Mulè: si presenti davanti a un giurì d'onore

■ Sale il tono dello scontro tra Renato Soru e Mediaset. Ieri, durante un'intervista sull'emittente radiofonica cagliaritano Radiopress, il presidente uscente ha dato la sua versione della lite con l'inviata di Studio

Aperto alla quale ha negato un'intervista al termine di un comizio elettorale. «È evidente che sono venuti in Sardegna per cercare di creare un caso. Non erano contenti di aver dato voce al loro proprietario, il presidente del Consiglio, che li ha utilizzati per insultarmi», ha detto Soru. «Le ho detto che non intendevo rilasciare l'intervista, non volevo correre rischi. L'intervista presuppone un rapporto fiduciario con l'intervistato-

re. Non avevo fiducia e non l'ho voluta fare. Mi ha detto che la stavo mandavo via dalla macchina. Mi ha chiesto di scendere, ma non mi sembrava il caso di lasciarla in mezzo alla strada e mi sono offerto di accompagnarla con il mio autista, proprio per evitare qualunque discussione - ha raccontato Soru. «Ma anche questa giornalista è in campagne elettorale. Mi dispiace per lei, poverina, è il suo mestiere, fa di tutto per il suo



► Renato Soru

mestiere». «Chiedo a Soru di presentarsi prima del voto in Sardegna davanti a un giurì d'onore - ad esempio il presidente dell'ordine dei giornalisti della Sardegna o il garante per le comunicazioni - per stabilire se Studio Aperto ha agito correttamente oppure no», ha replicato il direttore di Studio Aperto, Giorgio Mulè che reputa «gravissime» le affermazioni di Soru «Dice che "l'intervista presuppone un rapporto fiduciario con l'intervistatore. Non avevo fiducia e non l'ho voluta fare". Per l'editore Soru chi fa un'intervista deve essere una persona di sua fiducia». ■A.Z.